

Sorgent.e investe oltre 200 mln di dollari in America Latina

Giovedì, 9 Maggio 2013 | **Idroelettrico**

L'operatore padovano ha stretto accordi e raccolto commesse in tre Paesi sudamericani: Costa Rica, Cile e Colombia



Sorgent.e investe oltre 200 mln di dollari in America Latina

Sorgent.e, player internazionale Padovano, cui fanno capo oltre 30 società del settore delle energie rinnovabili, annuncia nuove importanti operazioni nel settore idroelettrico messe a segno nei Paesi dell'America Latina dove, secondo tutte le più accreditate ricerche, si potrebbero sviluppare fonti di energia rinnovabile per una capacità potenziale di oltre 31.000 megawatt, di cui il 60% di energia

idroelettrica, il 30% eolica e il 10% di energia geotermica ed altri fonti.

Attraverso la sua partecipata **S.T.E. Energy**, Sorgent.e sta completando l'ennesimo impianto in Costa Rica (più di dieci realizzati dai suoi tecnici). Si tratta di un progetto "chiavi in mano" che ha previsto opere elettriche, meccaniche e di automazione per conto dell'impresa di servizi pubblici ESPH, un revamping (ristrutturazione) della vecchia centrale idroelettrica di Tacaes, sul fiume Poás, con una inclinazione e lunghezza di condotta assolutamente straordinarie. La portata del fiume Poás metterà in movimento due turbine di tipo Francis di asse orizzontale in grado di generare 3.450 kW e a 60Hz, frequenza tipica di quei paesi. La centrale entrerà in funzione ai primi di luglio e con i suoi 6,9 MW di potenza contribuirà a illuminare la capitale della Costa Rica San José.

Sono numerosi i lavori portati avanti dalla società nata a Padova anche in Cile. Dopo le innovative realizzazioni di Mariposas e di Lircay (finanziata dal Banco Mondiale perché riconosciuta come progetto fra i più importanti, a livello internazionale, dal punto di vista dell'impatto sociale ed ecologico), Sorgent.e ha acquisito una commessa di oltre 9 milioni di dollari per costruire il suo nono impianto nel Paese delle Ande, la centrale idroelettrica di El Paso, nella provincia di Colchagua. Si tratta della più grande centrale ERNC concessa quest'anno in Cile. Dello scorso aprile è l'accordo firmato da Sorgent.e in Colombia che darà vita ad una joint venture con l'utility locale **Isagen** per realizzare congiuntamente nuove centrali idroelettriche di potenza unitaria inferiore ai 30 MW concepite secondo la tecnologia del mini-idroelettrico, di cui Sorgent.e è leader riconosciuta.

Il mini-idroelettrico prevede infatti la costruzione di impianti di piccole dimensioni capaci di sfruttare salti d'acqua, anche bassissimi (con altezza netta del salto tra 1.4 m e 3 m), e a ridotto impatto ambientale. Una scelta strategica in un paese come la Colombia dove il potenziale idroelettrico è molto elevato: il 70% della capacità totale installata è dato da energia idroelettrica e solamente il 10% di questa è costituito da centrali con una potenza unitaria inferiore ai 20 MW. La Colombia rappresenta poi la terza economia dell'America Latina, con una crescita del PIL nel 2012 del 4,5% e una domanda di energia che negli ultimi dieci anni è cresciuta costantemente del 2,5% medio all'anno e che, con la prossima realizzazione dell'interconnessione con Panama, aumenterà la possibilità di vendere energia all'estero.

"La nostra scelta, da tempo, è stata quella di internazionalizzarci, diversificando i settori presidiati e puntando sull'eccellenza tecnologica - commenta **Daniele Boscolo Meneguolo**, CEO di Sorgent.e - i Paesi del Centro e Sud America hanno giacimenti idrici ancora vergini in grado di soddisfare da soli il fabbisogno energetico di decine di milioni di persone. Vogliamo perciò essere un partner affidabile per creare sviluppo sostenibile e stabilità per le popolazioni coinvolte".